

RINNOVO CARICHE

QUADRIENNIO 2021 – 2024

Il Consiglio Nazionale del **CONI**, nella seduta odierna, ha approvato la proposta della Giunta Nazionale in ordine al rinnovo delle cariche elettive per il quadriennio 2021 – 2024.

La proposta consiste in una “norma transitoria per l’assemblea elettiva per il rinnovo delle cariche del quadriennio 2021-2024 - Emergenza Covid 19” e che consente a tutti gli organismi la possibilità di celebrare le assemblee elettive in una finestra temporale più aperta e che parte da settembre 2020 e arriva come termine ultimo al 17 ottobre 2021.”

Tale norma “transitoria” sarà inserita negli Statuti di tutte le Federazioni; a questo fine è stato nominato un Commissario ad acta per supportare quegli Enti che ne faranno richiesta.

La delibera sarà esecutiva all’esito della formale approvazione dell’Autorità di Governo Vigilante in materia di sport. L’aggettivo “formale” sottintende che l’iniziativa è stata già concordata con le competenti funzioni governative.

Di fatto la “**possibilità**” di prorogare al massimo per 7 mesi le attuali dirigenze, pensata per quelle Federazioni Sportive e Discipline Associate che devono prepararsi ad affrontare le prossime Olimpiadi estive (luglio 2021), è stata offerta a tutti; adesso ogni Ente deciderà in autonomia se, come e quando utilizzarla.

Chiaramente in questa circostanza il **CONI** ha preferito non prendere una posizione netta: ognuno faccia come crede.

Questa la scarna cronaca.

Come si comporterà la **Federazione Italiana Gioco Bridge**?

Ritengo che in tempi brevi il Presidente riunirà il Consiglio per assumere una decisione sull’argomento anche perché, se si dovesse decidere di non valersene, i tempi comincerebbero a restringersi.

Già in altre occasioni ho espresso al riguardo il mio parere che qui mi sia consentito ribadire.

Il futuro prossimo che attende il nostro bridge potrebbe non essere semplice e, soprattutto, nessuno sa quando sarà possibile una ripresa delle attività “normali”; ci sarà da gestire una fase molto delicata sotto l’aspetto sia organizzativo sia finanziario, e potrebbe essere necessario qualche cambiamento sostanziale per alleggerire la struttura.

In sintesi, non è improbabile che per ripartire e salvare la “baracca” siano indispensabili decisioni “forti” che un Consiglio “in prorogatio” potrebbe non avere la forza di assumere, mentre uno appena eletto ne avrebbe tutta la legittimità.

Pertanto, ritengo che sia opportuno che si fronteggino al più presto due, o anche più, candidati ciascuno con le proprie ricette; sia chiaro che non è una questione di nomi ma, soltanto ed esclusivamente, di confronto di visioni diverse della Federazione degli anni '20: l'assemblea sovrana sceglierà quella che riterrà più rispondente alle esigenze del nostro bridge.

Personalmente, per quel che vale, ritengo che una scelta favorevole a non rimandare il momento elettorale sia di buon senso e di grande onestà intellettuale nei confronti degli affiliati e dei tesserati.

Al contrario, rimandare potrebbe essere letto come un segno di debolezza e di arroccamento.

D'altronde se questo Consiglio è convinto di avere operato bene in questi anni non dovrebbe temere il giudizio dell'assemblea e, in caso di esito favorevole, avrebbe tutta la forza per porre mano a quelle scelte che da tempo sono state rimandate.

Insomma, scegliere per le elezioni al più presto sarebbe un gran bel segnale per riprendere da dove ci si era interrotti; sarebbe triste, al contrario, si desse l'impressione di seguire il motto andreottiano “meglio tirare a campare che tirare le cuoia (figurativamente)”.

Buon bridge!

Eugenio Bonfiglio

Milano, 2 luglio 2020